

Una via per l'ex sindaco Reale

L'annuncio durante un simposio per ricordare il politico e l'intellettuale

di MELINA CIANCIA

NEL giorno in cui è stata ricordata la figura dell'ex sindaco ed ex parlamentare Dc Giuseppe Reale, politico, intellettuale, utopista, il portavoce dell'amministrazione comunale, Franco Arcidiaco, ha dato la notizia che proprio la strada che dal conservatorio di musica Francesco Cilea porta sulla via Cardinale Portanova, chiamata fino ad oggi Prolungamento Aschenez, sarà denominata, su proposta della commissione Toponomastica presieduta da Giuseppe Cantarella, via Giuseppe Reale. La comunicazione è stata appresa con grande gioia da tutti i presenti e soprattutto dal professor Giuseppe Bova che ha applaudito alla notizia che «segue alla petizione fatta di recente dalla società Dante Alighieri di Reggio Calabria e dalla Fondazione Mediterranea - ha detto - di intitolare la strada all'ex sindaco Reale, che ha consentito alla città di Reggio di realizzare istituzioni fondamentali per la sua elevazione sociale, economica e culturale». Sono intervenuti al simposio, a ricordare le doti di questo grande uomo europeista convinto, cattolico



Il convegno alla Provincia

praticante, militante della Dc, amante di Reggio (sebbene nativo di Maratea), Enzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea, Alberto Panuccio, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Reggio Calabria, Giuseppe Viola, presidente dell'associazione Colonna San Paolo. «Giuseppe Reale è stato un importante testimone della nostra umanità che ha lasciato insegnamenti incancellabili - ha detto Vitale - e alla sua memoria è stato istituito nel 2012 il premio Ber-

trand Russell ai saperi contaminati, dalla Fondazione mediterranea e dall'Università mediterranea». Dal dossier presentato da Pino Bova, si evince la forza e l'opera di Reale nella città di Reggio: a lui si deve l'istituzione del liceo artistico, dell'Accademia di belle arti e del conservatorio Francesco Cilea; lui ha fatto trasformare l'aeroporto militare Tito Minniti in aeroporto civile; ha favorito la nascita dell'università Mediterranea e università per gli stranieri Dante Alighieri, di

cui fu rettore. Fu promotore e realizzatore del "Decreto Reggio e cofondatore della casa editrice 38° parallelo. Poco prima della sua morte, avvenuta nel 2010, il sindaco pro-tempore gli ha consegnato il San Giorgio d'oro. Ha concluso i lavori Eduardo Lamberti Castronuovo, assessore provinciale alla cultura, che nel parlare di Reale lo ha definito «un illustre dimenticato» ma che da oggi, grazie anche alla toponomastica, sarà più presente nella vita della città.

IL QUOTIDIANO 13 - OTTOBRE - 2016